

2019.15.2/62

Bologna 06/06/2019

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera

OGGETTO

8434

Sede

Risoluzione
L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- venerdì 24 maggio è stata dichiarata fallita dal tribunale di Milano la Shernon Holding, società che da agosto 2018 ha comprato il marchio imolese Mercatone Uno precedentemente in gestione commissariale;
- il fallimento di Shernon Holding, resosi necessario per non allargare ulteriormente il buco finanziario, ha messo in pericolo più di 1800 lavoratori in tutta Italia, di cui 450 nella sola Emilia-Romagna, ed ha aperto una fase complessa nella quale occorre trovare urgentemente uno strumento per dare garanzia del reddito ai lavoratori e soluzioni che diano prospettive al Mercatone Uno, in modo da salvaguardare i livelli occupazionali, le aziende fornitrici e i clienti che hanno già pagato gli ordini;
- la Regione Emilia-Romagna si è attivata immediatamente con tavoli e incontri con le parti sociali e i Comuni per trovare la strada per garantire tutele ai lavoratori, incontrando il 3 giugno gli istituti bancari e gli 11 Comuni che ospitano sedi dell'azienda, e in altre sedi ulteriori incontri con le amministrazioni comunali e le organizzazioni sindacali, nonché con le associazioni dei consumatori;
- la Regione ha chiesto la sospensione del pagamento dei mutui per i lavoratori del Mercatone Uno, e le banche, firmatarie del Protocollo di anticipazione della cassa integrazione, si sono impegnate a coinvolgere l'Abi (Associazione bancaria italiana) regionale per studiare l'applicazione di un protocollo specifico, in attesa della definizione di norme nazionali sullo specifico tema;
- l'assessore alla Attività produttive Palma Costi ha informato i rappresentanti degli Istituti di credito della richiesta, presentata dalla Regione stessa e dalle Organizzazioni sindacali al Governo (presenti al tavolo ministeriale del 27 maggio scorso), affinché l'amministrazione straordinaria Mercatone Uno riprenda in carico i lavoratori attualmente ancora dipendenti della Shernon, presentando al



Tribunale di Bologna (competente per la gestione della passata crisi della Mercatone Uno), una istanza di retrocessione del compendio aziendale alla suddetta amministrazione straordinaria; tale procedura permetterebbe all'amministrazione straordinaria Mercatone Uno di avviare in tempi celeri, previo accordi con le amministrazioni competenti, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente e assolutamente necessari in questa drammatica situazione; in tal modo, lo stesso Protocollo regionale per l'anticipazione bancaria potrebbe essere facilmente applicato al fine di ridurre i tempi di attesa degli emolumenti connessi alla cassa integrazione a favore dei lavoratori;

- attualmente è importante sottolineare come sia impossibile prevedere quale tipo di ammortizzatore sociale potrà essere attivato, in assenza dell'accoglimento da parte del Tribunale di Bologna dell'istanza dei commissari per la riattivazione dell'amministrazione straordinaria del compendio aziendale;
- allo stato attuale il MISE non ha ufficialmente comunicato la procedura che intende seguire, lasciando quindi nel limbo i lavoratori che hanno perso lavoro e stipendio, senza certezze in merito alle tutele future, in termini di ammortizzatori sociali o di altre misure di sostegno alla loro condizione;
- è inoltre fondamentale ricordare la condizione non meno grave dei soggetti fornitori della Mercatone Uno-Shernon, i quali riunitisi in associazione nazionale, contano in circa 500 unità, collegate ad un indotto di 10.000 persone fra imprenditori, fornitori e loro famiglie; i soggetti fornitori, secondo le dichiarazioni della suddetta associazione, vantano una somma di crediti non riscossi per centinaia milioni di euro; è bene sottolineare che anche l'associazione fornitori ha invocato in più occasioni l'avvio della procedura prima descritta di retrocessione del compendio aziendale alla gestione Mercatone Uno; e anche la modifica della norma per l'accesso al fondo Serenella, usato oggi esclusivamente dalle imprese vittime di mancati pagamenti ad opera di clienti per cause dolose.

Considerato che

- il riavvio della amministrazione straordinaria è ad oggi l'unico modo attraverso il quale sia possibile, al contempo, salvaguardare il reddito dei lavoratori attivando ammortizzatori sociali e riprendere le attività commerciali;
- è necessario che il Governo, come peraltro si era impegnato a fare nel corso del tavolo Nazionale Mercatone uno, si impegni per procedere celermente per riattivare l'amministrazione straordinaria;



- il ritorno all'amministrazione straordinaria consentirebbe anche di aprire un bando per la ricerca di nuovi investitori e ridarebbe prospettiva al Mercatone e ai lavoratori, tutelando i clienti e i fornitori.

tutto ciò premesso

esprime

grande preoccupazione per i lavoratori coinvolti, per tutte le aziende fornitrici esposte e per i clienti che avevano già pagato gli ordinativi e che ora rischiano danni enormi;

stigmatizza

l'immobilismo del Governo e del Mise di fronte alla grave situazione che colpisce lavoratori, fornitori, cittadini e clienti;

impegna la Giunta

- a tenere aperti i tavoli di confronto con sindacati, istituzioni, fornitori;
- a proseguire la sua sollecitazione assieme alle OO.SS. nei confronti del Governo affinché intervenga immediatamente per tutelare i lavoratori mediante l'attivazione degli ammortizzatori sociali e per aprire spiragli che consentano la riapertura dei punti vendita del Mercatone;
- a chiedere al Governo di accelerare le procedure con INPS per liquidare il TFR degli oltre 1800 lavoratori di Mercatone Uno, almeno della parte precedente all'ultima gestione della Shernon Holding, in modo da dare un primo urgente sostegno ai lavoratori e alle loro famiglie;
- a verificare tutto quanto possibile a garanzia delle aziende fornitrici e dei clienti coinvolti.

Stefano Polesano (PD AL'AMARO)
(GALVANO FD)
Roberto NROSSI (FD)
Antonio Marchetti (F.)
Roberto Boglietti (BOGIANI-PH)
Stefano Prodi (PRODI - GI)
Antonio Taruffi (SI)
Ottavio Lucini (LUCINI-PD)
6/6/2015

Nino Caspidelli (CAMPEDOLI, PD)

Giulio (SERRI PD)

Marela Rautini (RAUTINI PD)

Ketie Tom (TARASONI PD)

Maria Zappalà (ZAPPALÀ PD)

Lia Martelli (MONTACCI PD)

Toni Yumi (TORRI YUM-SI)

Alfio (ZOFFOLI PD 6/06/2018)

Giuseppe Pruccoli (PRUCCOLI PD 6/06/2018)